

ario. E finalmente quanto all'applicazione della legge 14 luglio 1898 circa il pagamento degli assegni, mi sembra che questa disposizione sia irrisoria se non si stabiliscono gli assegni da pagarsi agli ufficiali sanitari. Per questi assegni io credo che non si possa fidarsi molto nella generosità dei Comuni. Io ricordo all'onorevole ministro che prima che per legge fossero stabiliti gli stipendi minimi ai maestri elementari, veniva scelto sempre nei concorsi per la nomina dei maestri elementari colui che preventivamente rinunziava ad una parte dello stipendio.

Del resto l'aggravio che ne verrebbe ai Comuni, se la mia proposta venisse adottata non sarebbe sensibile, perchè io ho proposto, come l'onorevole ministro ha potuto vedere, che venisse stabilito un assegno minimo di lire dieci mensili per i Comuni che non superano i 1000 abitanti; venti lire mensili per quelli che da 1000 vanno a 3000 abitanti; di trenta da 3000 a 6000 abitanti e così di seguito.

Vorrei augurarmi che l'onorevole ministro accettasse questo mio emendamento anche per un'altra considerazione che è questa: io non trovo nella legge che l'assegno agli ufficiali sanitari sia obbligatorio; ma costituisce una spesa facoltativa. Ora la Giunta provinciale amministrativa, essendo quasi tutti i Comuni nella condizione di aver superato il limite massimo della sovrimposta si troveranno nella condizione di dover falcidiare questi assegni che saranno fatti agli ufficiali sanitari.

Mi auguro che l'onorevole ministro voglia tener conto di queste mie brevi osservazioni; pazienza se il mio emendamento non sarà accettato.

Presidente. Ha facoltà di parlare di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Giolitti, ministro dell'interno. L'onorevole Roselli ritorna sull'argomento che è stato già abbastanza discusso, quello cioè dello stipendio minimo, solo che egli lo propone per l'ufficiale sanitario, anzichè pel medico condotto. In primo luogo osservo che questo emendamento andrebbe contro uno dei fini che ci proponiamo di raggiungere, cioè di separare dove è possibile l'ufficiale sanitario dal medico condotto. Evidentemente con gli stipendi minimi che propone l'onorevole Roselli resta implicito che l'ufficiale sanitario deve fare un altro mestiere, quindi nella maggior parte dei casi deve essere un medico condotto, perchè gli verrebbero dieci lire al mese, nei Comuni fino a mille abi-

tanti, e poi via via fino ad arrivare ad un massimo di 60 lire al mese. Questo certo non sarebbe un incoraggiamento ai Comuni e temo assai che si verificherebbe questo fatto, che le buone intenzioni dell'onorevole Roselli, di migliorare gli ufficiali sanitari, produrrebbero l'effetto che molti Comuni ribasserebbero ciò che danno ora fino al limite indicato...

Roselli. Ma se danno fino a 20 lire all'anno!

Giolitti, ministro dell'interno. Ebbene ci sono dei Comuni che hanno 50 abitanti, fra i quali il Comune di Clavières; ora per quel Comune lire 10 al mese sarebbero molte perchè evidentemente l'ufficiale sanitario per un Comune di questo genere non deve avere molto lavoro.

Aggiungo poi (e qui rispondo ad un'ultima osservazione) che io non credo alla possibilità che si consideri la spesa dell'ufficiale sanitario come una spesa facoltativa. Una volta che si stabilisce l'obbligo per ogni Comune di avere l'ufficiale sanitario o da sè o in consorzio, la spesa per far fronte a questo servizio diventa necessariamente una spesa obbligatoria. Io quindi proprio pregherei l'onorevole Roselli di non voler insistere in quest'emendamento, perchè osterebbe contro tutto il congegno della legge.

Una volta non accettato il principio di fissare il minimo per i medici condotti, non sarebbe logico di stabilirlo per gli ufficiali sanitari, tanto più che, ripeto, il fine che si propone questa legge è di fare che possibilmente si separino le funzioni, e allora all'ufficiale sanitario bisognerà dare di più di quello che porti il minimo proposto in questo emendamento.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Frascara Giuseppe.

Frascara Giuseppe. Mi era iscritto a parlare nella discussione generale, ma vi ho rinunziato con l'intendimento di affrettare la discussione, tanto più che aveva già parlato l'onorevole ministro dell'interno.

La presentazione di questo disegno di legge, dimostra certamente l'interesse dell'onorevole ministro per la sanità e l'igiene pubblica, interesse del quale ha già dato prova col ristabilire la Direzione generale di sanità che era stata inopportuna soppressa. Il disegno di legge offre tuttavia parecchi lati deboli.

Una delle critiche che volevo fare, se avessi parlato nella discussione generale, era appunto sulla istituzione dell'ufficiale sanitario comunale, istituzione che anche da questa legge uscirà poco vitale e poco seria, come è attualmente.